



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**"TRICASE VIA APULIA"**

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

73039 TRICASE (LE) – Via APULIA n° 2 . C. F. 81002170751 – TEL. 0833-544236 - C. M. LEIC 87500X

E-MAIL : [LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT](mailto:LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT) - E-MAIL CERTIF.:  
[LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT) - Sito Web: [www.apuliascuola.edu.it](http://www.apuliascuola.edu.it)

**Formattato:** Sinistro: 2 cm, Destro 1,75 cm, Superiore: 1,5 cm, In basso: 1,3 cm, Inizio sezione: nuova pagina, Larghezza 21 cm, Altezza: 29,7 cm, Distanza intestazione dal bordo: 1 cm, Distanza piè di pagina dal bordo: 0,4 cm, Numero di colonne:1, Imponi stessa larghezza colonna, Intestazione diversa per la prima pagina

## **PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**



Con delibera da parte del Collegio Docenti PTOF dell'I.C. "Tricase Via Apulia"

2022 diventa parte integrante del

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Oronza Mariano**

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b>	p. 3
<b>RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA</b>	p. 4
<b>RESPONSABILITÀ</b>	p. 5
<b>a) Culpa del bullo minore</b>	p. 5
<b>b) Culpa in vigilando ed educando dei genitori</b>	p. 5
<b>c) Culpa in vigilando e in organizzando della scuola</b>	p. 6
<b>COMPITI E RUOLI DEI DIVERSI SOGGETTI</b>	p. 6
<b>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	p. 6
<b>IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>	p. 6
<b>IL TEAM DI GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>	p. 7
<b>IL COLLEGIO DOCENTI</b>	p. 7
<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	p. 7
<b>IL DOCENTE</b>	p. 7
<b>I GENITORI</b>	p. 8
<b>GLI ALUNNI</b>	p. 8
<b>PROCEDURE OPERATIVE: RILEVAZIONE, MONITORAGGIO, GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E GESTIONE DEI CASI</b>	p. 9
<b>LE AZIONI DELLA SCUOLA</b>	p. 9
<b>1. PREVENZIONE UNIVERSALE</b>	p. 9
<b>2. PREVENZIONE SELETTIVA</b>	p. 10
<b>3. PREVENZIONE INDICATA</b>	p. 11
<b>QUALI FORME DI INTERVENTO ATTUARE IN CASO DI EPISODI RILEVATI?</b>	p. 11
<b>PRIMA FASE: PRESA IN CARICO E VALUTAZIONE DEL CASO</b>	p. 11
<b>SECONDA FASE: RISULTATI SUI FATTI OGGETTO DI INDAGINE</b>	p. 12
<b>TERZA FASE: AZIONI E PROVVEDIMENTI</b>	p. 12
<b>QUARTA FASE: PERCORSO EDUCATIVO E MONITORAGGIO</b>	p. 12
<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>	p. 13
<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>	p. 13
<b>ALLEGATO A RILEVAZIONE DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</b>	p. 17
<b>ALLEGATO A/1 VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</b>	p. 22
<b>ALLEGATO B SCHEDA DI MONITORAGGIO</b>	p. 27
<b>ALLEGATO C</b>	p. 29
<b>DEFINIZIONE DI BULLISMO</b>	p. 29
<b>CHI E' IL BULLO</b>	p. 29
<b>LE FORME DEL BULLISMO</b>	p. 29
<b>COSA NON E' BULLISMO</b>	p. 30
<b>DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO</b>	p. 30
<b>TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO</b>	p. 31
<b>DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>	p. 32
<b>ALLEGATO D REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE</b>	p. 33
<b>ALLEGATO E INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET</b>	p. 34
<b>SINTESI</b>	p. 35

## PREMESSA

Come indicato nelle **Linee di orientamento ministeriali per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo**: "alle scuole, infatti, quanto istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate".

Solo con un intervento sinergico tra le varie figure educative è possibile contenere quello che da diversi anni ha preso piede tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, a causa dell'utilizzo incontrollato della comunicazione elettronica on-line.

Per questo la scuola ha il compito essenziale di **vigilare, di educare e di diffondere** sempre più "un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità della responsabilità collettiva".

Occorre, pertanto, rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa adottando misure atte a prevenire ogni forma subdola di bullismo e cyberbullismo per un sereno clima altamente formativo.



## RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA

La normativa a cui far riferimento è la **Legge 29 maggio 2017, n.71**, che definisce inoltre il cyberbullismo come: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via informatica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto da:

- ✓ artt. 3- 33- 34 della **Costituzione Italiana**;
- ✓ Direttiva del 16-10-2006. Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità.
- ✓ Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.
- ✓ Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- ✓ DPR 249/98 DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- ✓ Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- ✓ Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014: OGGETTO: linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.
- ✓ Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015: Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- ✓ Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del **Codice Penale**, recanti la normativa su ingiuria, diffamazione, minaccia, trattamento illecito dei dati personali, ammonimento da parte del Questore;
- ✓ Artt. 2043-2047-2048 **Codice Civile**;
- ✓ Aggiornamento alle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo dell'ottobre 2017.

## RESPONSABILITÀ

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità che in base alla normativa si identificano in

- a) Culpa del Bullo Minore;
- b) Culpa in educando e vigilando dei genitori;
- c) Culpa in vigilando (ma anche in educando ed in organizzando) della Scuola.

### a) Culpa del bullo minore

Va distinto il MINORE DI 14 ANNI da quello tra i 14 ANNI ed i 18 ANNI.

Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza.

Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere.

La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali. La normativa prevede l'uso dell'ammonizione da parte del questore (Art.612 c.p.).

### b) Culpa in vigilando ed educando dei genitori

Si applica l'articolo 2048 del Codice Civile.

Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere.

Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minore, in quanto non ha autonomia patrimoniale.

A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.



### **c) Culpa in vigilando e in organizzando della scuola**

L' Art.28 della Costituzione Italiana recita: *"I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici."* Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che *"i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza"*. La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare **"misure preventive"** atte a scongiurare situazioni antiggiuridiche.

### **COMPITI E RUOLI DEI DIVERSI SOGGETTI**

ALLO SCOPO DI PREVENIRE I SOPRA CITATI COMPORTAMENTI E  
ALLO SCOPO DI ADOTTARE MISURE ATTE A SCONGIURARE LE SITUAZIONI  
ANTIGGIURIDICHE SOPRA DETTE:

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- a) Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- b) Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- c) Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

#### **IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Formattato: Allineato al centro, Rientro: Sinistro: 0 cm, Prima riga: 0 cm

Formattato: Allineato al centro

Formattato: Rientro: Sinistro: 0 cm

- a) Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- b) Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori incaricati;
- c) Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc. per realizzare un progetto di prevenzione; cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la prevenzione al bullismo e per un uso consapevole della tecnologia.

#### **IL TEAM DI GESTIONE DELL'EMERGENZA**

- a) Assume la responsabilità della presa in carico del caso segnalato;
- b) Conduce la valutazione del caso;
- c) Assume la responsabilità della decisione relativa alla tipologia di intervento;
- d) Implementa alcuni interventi;
- e) Effettua il monitoraggio dell'andamento del caso nel tempo e se ne assume la responsabilità;
- f) Agisce in stretta connessione con i servizi del territorio.

#### **IL COLLEGIO DOCENTI**

- a) Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- b) Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- c) Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- d) Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- e) Predisporre strumenti di rilevazione e monitoraggio del benessere relazionale in ambito scolastico e della gestione delle segnalazioni e/o dei casi.

#### **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- a) Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- b) Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie
- c) Propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## IL DOCENTE

- a) Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- b) Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

## I GENITORI

- a) Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- b) Sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- c) Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- d) Conoscono il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, sottoscrivendo quest'ultimo;
- e) Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- f) Conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.



## GLI ALUNNI

- a) Conoscono il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, sottoscrivendo quest'ultimo;
- b) Conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
- c) Partecipano alle iniziative scolastiche di sensibilizzazione e prevenzione al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- d) Imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, sia direttamente che quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che



- inviano;
- e) Non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire - mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali;
  - f) La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

## **PROCEDURE OPERATIVE: RILEVAZIONE, MONITORAGGIO, GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E GESTIONE DEI CASI**



### **LE AZIONI DELLA SCUOLA**

Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo si basano su tre punti, con responsabilità e ruoli sia interni che esterni.

Questi tre punti attengono a:

1. PREVENZIONE UNIVERSALE
2. PREVENZIONE SELETTIVA
3. PREVENZIONE INDICATA

### **1. PREVENZIONE UNIVERSALE**

È buona norma adottare una politica scolastica integrata che preveda azioni di coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) in tema di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

**IN CHE MODO?**

Attraverso:

1. Individuazione di un docente referente, adeguatamente formato, per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio.
2. Apertura sulla home page del sito dell'Istituto di una sezione specifica destinata alla raccolta di materiali utili sul fenomeno del bullismo/cyberbullismo e alla diffusione delle iniziative intraprese dall'Istituto.
3. Creazione di una banca dati (libri, riviste, filmografia, siti web) relativa al fenomeno del bullismo/cyberbullismo e alle possibili strategie d'intervento.
4. Costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico.
5. Attività formative rivolte ai docenti.

6. Coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi.
7. Collaborazione con le Forze dell'Ordine.
8. Incontri con gli alunni, anche tramite l'intervento di testimonial e proiezione di filmati.
9. Somministrazione di questionari anonimi a tutti gli studenti, in modo da poter individuare eventuali casi e situazioni di cyberbullismo (fondamentale è la restituzione dei dati e la condivisione con gli alunni delle risultanze, in spazi e momenti dedicati precipuamente allo scopo);
10. utilizzo di apposite griglie di osservazione per monitorare eventuali situazioni a rischio a cura del docente;
11. Attività di gruppo su argomenti strategici per poter parlare di sé e delle relazioni (temi sull'amicizia, sui rapporti con i coetanei, sulla scuola, sulle attività del tempo libero, sulla famiglia).
12. Promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari;
13. Istituzione di una giornata dedicata organizzata per tutto l'Istituto allo scopo di sensibilizzare sul tema, proiettando filmati o organizzando incontri con associazioni presenti sul territorio o rappresentanti delle forze dell'ordine, per parlare del bullismo e dei rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e degli effetti che può avere il cyberbullismo;
14. Messa a disposizione di un punto di raccolta, gestito esclusivamente dal Referente d'Istituto per il bullismo, dove gli studenti possano riferire o denunciare, attraverso brevi note scritte, eventuali episodi di cui sono stati vittime o testimoni.
15. Individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo/cyberbullismo che tutti devono rispettare.

Inoltre, rientra in un approccio istituzionale di politica scolastica l'implementazione di uno sportello d'ascolto, dove coloro che sentono il bisogno di un appoggio adulto possono fruire di una relazione comunicativa con gli psicologi che ha, come elemento fondante, l'ascolto scevro da giudizio alcuno.

**È comunque sempre opportuno non agire individualmente, ma a livello di Consiglio di Classe, in direzione della più ampia collegialità, rivolgendosi preliminarmente al/alla Coordinatore/trice di Classe, il quale/la quale attiverà le misure ritenute più idonee dopo un confronto con tutti i docenti.**

## **2. PREVENZIONE SELETTIVA**

Famiglia, scuola, istituzioni collaborano al fine di individuare, monitorare e risolvere eventuali situazioni presenti a rischio.

Ci si avvarrà di interventi esterni grazie a:

- ✓ Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali: rete

- Ali, polizia locale, ASL di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali;
- ✓ Incontri a scuola con le Forze dell'Ordine, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni;
  - ✓ Incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico;
  - ✓ L'istituzione di uno sportello interno di ascolto per sensibilizzare su tematiche legate alla violenza di genere, all'omofobia, al razzismo, al bullismo e al cyberbullismo sia insegnanti che studenti e/o supportare le eventuali vittime o collaborare con gli insegnanti per effettuare verifiche circa episodi di sopraffazione in atto; intervistare i presunti responsabili di azioni coercitive o, ancora, durante la somministrazione di questionari sul bullismo, chiedere loro di collaborare alla revisione e alla lettura dei dati emersi dalle rilevazioni;
  - ✓ Incontri con le famiglie - anche serali - per informare, dare indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola. Gli adulti sono chiamati a comprendere l'importanza della condivisione di prassi comuni nella gestione della comunicazione e delle nuove tecnologie, compresa ad esempio quella riguardante l'utilizzo dei gruppi WhatsApp della classe; dovranno cercare nella quotidianità di avere un occhio attento ai comportamenti dei propri figli, di vigilare sul loro comportamento dopo la navigazione in internet o dopo l'uso cospicuo del telefonino. Le famiglie, informate anche delle loro responsabilità e delle conseguenze legali dei comportamenti dei figli, dovranno essere attente a svolgere un'adeguata vigilanza, cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli e condividendo con loro le motivazioni di tale controllo.

### **3. PREVENZIONE INDICATA**

L'intervento educativo-preventivo non è sufficiente a soddisfare la risoluzione di eventuali problemi. E' necessario che sia chiara e comprensibile la condanna da parte della scuola di ogni forma di sopruso o di aggressività.

#### **QUALI FORME DI INTERVENTO ATTUARE IN CASO DI EPISODI RILEVATI?**

##### **PRIMA FASE: PRESA IN CARICO E VALUTAZIONE DEL CASO**

Informazione immediata al Dirigente Scolastico;

Analisi e valutazione del fatto

**Soggetti responsabili:** Dirigente Scolastico

**Soggetti coinvolti:** Referente bullismo/cyberbullismo, Team di gestione dell'emergenza

Raccolta di informazioni sull'accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità; Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista.

*(In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro).*

## **SECONDA FASE: RISULTATI SUI FATTI OGGETTO DI INDAGINE**

**Soggetti responsabili:** Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe

**Altri soggetti coinvolti:** Referente bullismo/cyberbullismo, Team di gestione dell'emergenza

### **SE I FATTI SONO CONFERMATI / ESISTONO PROVE OGGETTIVE:**

Vengono stabilite le azioni da intraprendere.

### **SE I FATTI NON SONO CONFIGURABILI COME BULLISMO O CYBERBULLISMO:**

Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

## **TERZA FASE: AZIONI E PROVVEDIMENTI**

### **SE I FATTI SONO CONFERMATI**

1. Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
2. Comunicazione ai genitori del cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente;
3. Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità;
4. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento di ammonimento o penale (eventuale querela di parte);
5. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

## **QUARTA FASE: PERCORSO EDUCATIVO E MONITORAGGIO**

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

1. Si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
2. Provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

### **MANCANZE DISCIPLINARI**

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "bullismo":

La violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;  
L'intenzione di nuocere;  
L'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "cyberbullismo":

Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;  
Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;  
Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;  
Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;

Outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, dopo aver creato un falso clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di Inviarvi messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale. Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

### **SANZIONI DISCIPLINARI**

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, e che si configurino dunque come forme di bullismo e cyberbullismo, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

L'Istituto adotta un Regolamento volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari. Le sanzioni previste devono ispirarsi al PRINCIPIO DI GRADUALITA' della sanzione, in correlazione con la mancanza disciplinare commessa (D.P.R. 235) e devono ispirarsi al PRINCIPIO DI RIPARAZIONE DEL DANNO (Art.4 comma 5 DPR 249/98).

Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente, attraverso attività di natura sociale/culturale che vadano a vantaggio della comunità scolastica. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparatorio:

- a) Attività di natura sociale/culturale che vadano a vantaggio della comunità scolastica: es. svolgimento di azioni positive, quali lettera di scuse a vittima e famiglia, pulizia dei locali, attività di ricerca, riordino materiali, produzione di lavori scritti/artistici che inducano lo studente a riflettere e rielaborare criticamente gli episodi accaduti;
- b) Sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- c) Sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
- d) Sospensione dalle attività scolastiche.

	INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
Utilizzo non autorizzato del cellulare	L'alunno ha il cellulare acceso (riceve chiamate o notifica di messaggi)	Richiamo verbale (prima volta)	Docente
	L'alunno utilizza dispositivi elettronici per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, etc.)	Ritiro temporaneo del cellulare da recuperare in segreteria da parte dei genitori e nota sul registro di classe	Docente
	L'alunno utilizza dispositivi elettronici durante una verifica scritta	Ritiro della verifica	Docente

<p>Violazione della Privacy</p>	<p>L'alunno effettua riprese audio, foto o video e diffonde a terzi, in modo non autorizzato, in violazione delle norme sulla privacy</p>	<p>1) Ritiro temporaneo del cellulare 2) Sospensione da 1 a fino a 5 giorni</p>	<p>CdC + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori</p>
<p>Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo (<b>Minacce, Impersonificazione, Esclusione, Denigrazione:</b> pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori).</p>	<p>Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli</p> <p><b>ATTENZIONE</b> Questi comportamenti assumono caratteristica di comportamenti GRAVI qualora diffusi e condivisi anche attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggistica istantanea, ecc.</p>	<p>Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 1 a 10 giorni, altrimenti convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di Classe e del Dirigente Scolastico.</p>	<p>CdC + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori</p>
<p>Linguaggio aggressivo e offensivo esercitato tramite social network: <b>Flaming:</b> Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. <b>Harassment:</b> molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi. <b>Cyberstalking:</b> invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità. <b>Outing estorto:</b> registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog</p>	<p>Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone.</p> <p><b>ATTENZIONE</b> Se i comportamenti sono diffusi e/o veicolati attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggistica istantanea, ecc., occorre</p>	<p>La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie, a causa dell'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti</p> <p>1) <i>Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 1 a 10 gg</i> 2) <i>Se infrazione ritenuta gravissima con recidiva: sospensione da 10 a 15 gg.</i> <b>3) Se</b></p>	<p>CdC + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori + Polizia di Stato</p>

<p>pubblico.</p>	<p>agire con tempestività per limitare la diffusione degli stessi. <b>Essi sono ritenuti comportamenti GRAVI</b></p>	<p><b>reato: procedura perseguibile d'ufficio</b></p>	
<p>Violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo (percosse, lesioni, danneggiamento, furto - anche di identità -, atti persecutori, molestie o disturbo alle persone <b>Sexting:</b> invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale. Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.</p>	<p>Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone. <b>ATTENZIONE Se i comportamenti sono diffusi e/o veicolati attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc., occorre agire con tempestività per limitare la diffusione degli stessi. Essi sono ritenuti comportamenti GRAVI.</b></p>	<p>La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie a causa dell'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti</p> <p>1) <i>Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 10 a 15 gg.</i> 2) <b>Se reato: procedura perseguibile d'ufficio</b></p>	<p>CdC + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori + Polizia di Stato + Procura</p>
	<p>Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, libri, lavagne...) <b>ATTENZIONE Questi comportamenti assumono caratteristica di comportamenti GRAVI qualora ripresi, diffusi e condivisi attraverso</b></p>	<p>La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere i filmati con un forte rischio di emulazione da parte di altri studenti.</p>	<p>CdC + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori + Polizia di Stato</p>



	<p><b>pagine social, piattaforme web, servizi di messaggeria istantanea. I video possono essere considerati prove di un reato commesso e i supporti su cui sono diffusi connessi alle indagini necessarie alla determinazione dei responsabili. È importante non compiere nessun tipo di azione tecnica sui supporti (accendere, spegnere il cellulare, cancellare foto, video, ecc.)</b></p>	<p>1) <i>Se infrazione ritenuta grave: sospensione da 1 a 10 gg</i> 2) <i>Se infrazione ritenuta gravissima con recidiva: sospensione da 10 a 15 gg</i> <b>3) Se reato: procedura perseguibile d'ufficio</b></p> <p><b>N.B. in ogni caso è previsto il risarcimento del danno</b></p>	
--	---	---	--

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “TRICASE VIA APULIA”



## Rilevazione dei casi di bullismo e vittimizzazione

*Nome del membro del team che compila lo screening:*

*Data:*

*Scuola:*

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:
2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:
  - La vittima
  - Un compagno della vittima, nome
  - Madre/ Padre della vittima, nome
  - Insegnante, nome
  - Altri:
3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:
4. Vittima, nome Classe:  
Altre vittime, nome Classe:  
Altre vittime, nome Classe:
5. Il bullo o i bulli Classe:  
Nome Classe:  
Nome Classe:  
Nome Classe:
6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Descrivile brevemente

---

---

---

---

---

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- 1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- 2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- 3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- 4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- 5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- 6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- 7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- 8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- 9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- 10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- 11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
- Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

|

12. Sofferenza della vittima:

<i>La vittima presenta...</i>	<i>Non vero</i>	<i>In parte- qualche volta vero</i>	<i>Molto vero- spesso vero</i>
<b>Cambiamenti rispetto a come era prima</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Ferite o dolori fisici non spiegabili</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Paura di andare a scuola (non va volentieri)</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Difficoltà relazionali con i compagni</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Isolamento / rifiuto</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Bassa autostima</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depresso/a, solo/a/ritirato/a)</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Cambiamenti notati dalla famiglia</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Impotenza e difficoltà a reagire</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Sintomatologia del bullo:

<i>Il bullo presenta...</i>	<i>Non vero</i>	<i>In parte- qualche volta vero</i>	<i>Molto vero- spesso vero</i>
<b>Comportamenti di dominanza verso i pari</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Mancanza di aura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Comportamenti che creano pericolo per gli altri</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Cambiamenti notati dalla famiglia</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome  
Nome  
Nome

Classe:  
Classe:  
Classe:

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome  
Nome  
Nome

Classe:  
Classe:  
Classe:

17. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

18. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

19. La famiglia ha chiesto aiuto?

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“TRICASE VIA APULIA”**



**Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione**

*Nome del membro del team che compila lo screening:*

*Data:*

*Scuola:*

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:
  
2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:
  - La vittima
  - Un compagno della vittima, nome
  - Madre/ Padre della vittima, nome
  - Insegnante, nome
  - Altri:
  
3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:
  
4. Vittima, nome Classe:  
Altre vittime, nome Classe:  
Altre vittime, nome Classe:
  
5. Il bullo o i bulli Classe:  
Nome Classe:  
Nome Classe:  
Nome Classe:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Descrivile brevemente

---

---

---

---

---

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- 1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- 2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- 3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- 4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
- 5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
- 6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;
- 7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- 8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
- 9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- 10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- 11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
- Altro:

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?





1 2 3

<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>
<u>Presenza di tutte le risposte con livello 1</u>	<u>Presenza di almeno una risposta con livello 2</u>	<u>Presenza di almeno una risposta con livello 3</u>
<u>VERDE</u>	<u>GIALLO</u>	<u>ROSSO</u>
<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>

1 2 3

Molto vero — spesso

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 16 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** SpazioDopo: 8 pt, Interlinea: multipla 1,08 ri

**Formattato:** Allineato al centro, SpazioPrima: 0 pt

**Formattato:** Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: 22 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: 22 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: 22 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: 22 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: 22 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: 22 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Colore carattere: Automatico

~~Presenza di tutte le risposte con livello 1~~

~~Presenza di almeno una risposta con livello 2~~

~~Presenza di almeno una risposta con livello 3~~

**Formattato:** Interlinea: multipla 0,95 ri

Sintomatologia del bullo:

Formattato: Colore carattere: Automatico

<u>Il bullo presenta...</u>	<u>Non vero</u>	<u>In parte- qualche volta vero</u>	<u>Molto vero- spesso vero</u>
<b><u>Comportamenti di dominanza verso i pari</u></b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b><u>Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli</u></b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b><u>Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei</u></b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b><u>Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni</u></b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b><u>Assenza di sensi di colpa (se è rimproverato non dimostra sensi di colpa)</u></b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



<u>VERDE</u>	<u>GIALLO</u>	<u>ROSSO</u>
<u>○</u>	<u>○</u>	<u>○</u>

### **Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto**

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome

Classe:

Nome

Classe:

Nome

Classe:

2. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

3. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome

Classe:

Nome

Classe:

Nome

Classe:

17. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

18. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

19. La famiglia ha chiesto aiuto?

**Formattato:** Rientro: Sinistro: -0,5 cm, Sporgente 1 cm, Numerazione automatica + Livello:1 + Stile numerazione: 1, 2, 3, ... + Comincia da:1 + Allineamento: A sinistra + Allinea a: 0,63 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

**Formattato:** Rientro: Sinistro: -0,75 cm, SpazioPrima: 6 pt

**Formattato:** Rientro: Sinistro: -0,75 cm, SpazioPrima: 6 pt

**Formattato:** Rientro: Sinistro: -0,75 cm, Prima riga: 0,25 cm, SpazioPrima: 6 pt

## DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

<u>LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE</u>	<u>LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</u>	<u>LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</u>
<u>Codice verde</u>	<u>Codice giallo</u>	<u>Codice rosso</u>
<u>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</u>	<u>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</u>	<u>Interventi di emergenza con supporto della rete</u>
<u>○</u>	<u>○</u>	<u>○</u>

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Allineato al centro, SpazioPrima: 0 pt, Interlinea: singola

**Formattato:** Interlinea: singola, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Interlinea: singola, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Allineato al centro, SpazioPrima: 0 pt, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Rientro: Sinistro: 0,57 cm, Destro 1,09 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Allineato a destra, Destro 1,45 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Destro 0,4 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** SpazioPrima: 0 pt, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

Sintomatologia del bullo:

*Il bullo presenta...* Non vero In parte — qualche volta vero

**Comportamenti di dominanza verso i pari**

**Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli**

**Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei**

**Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni**

**Assenza di sensi di colpa (se è rimproverato non dimostra sensi di colpa)**

**Comportamenti che creano pericolo per gli altri**

**Cambiamenti notati dalla famiglia**

Gravità della situazione del bullo:

1-2-3

Molto vero spesso vero



## DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

<u>LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE</u>	<u>LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</u>	<u>LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</u>
<u>Codice verde</u>	<u>Codice giallo</u>	<u>Codice rosso</u>
<u>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</u>	<u>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</u>	<u>Interventi di emergenza con supporto della rete</u>
<u>○</u>	<u>○</u>	<u>○</u>

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Allineato al centro, SpazioPrima: 0 pt, Interlinea: singola

**Formattato:** Interlinea: singola, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Interlinea: singola, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Allineato al centro, SpazioPrima: 0 pt, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Rientro: Sinistro: 0,57 cm, Destro 1,09 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Allineato a destra, Destro 1,45 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Destro 0,4 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** SpazioPrima: 0 pt, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

~~Presenza di tutte le risposte con livello 1~~

~~Presenza di almeno una risposta con livello 2~~

~~Presenza di almeno una risposta con livello 3~~

## DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

<u>LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE</u>	<u>LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</u>	<u>LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE</u>
<u>Codice verde</u>	<u>Codice giallo</u>	<u>Codice rosso</u>
<u>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</u>	<u>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</u>	<u>Interventi di emergenza con supporto della rete</u>
<u>○</u>	<u>○</u>	<u>○</u>

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Allineato al centro, SpazioPrima: 0 pt, Interlinea: singola

**Formattato:** Interlinea: singola, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Interlinea: singola, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Allineato al centro, SpazioPrima: 0 pt, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Rientro: Sinistro: 0,57 cm, Destro 1,09 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Allineato a destra, Destro 1,45 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**Formattato:** Destro 0,4 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** SpazioPrima: 0 pt, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

**VERDE GIALLO ROSSO**

**Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto**

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome Classe

Nome Classe

Nome Classe

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome Classe

Nome Classe

Nome Classe

16. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

17. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

18. La famiglia ha chiesto aiuto?

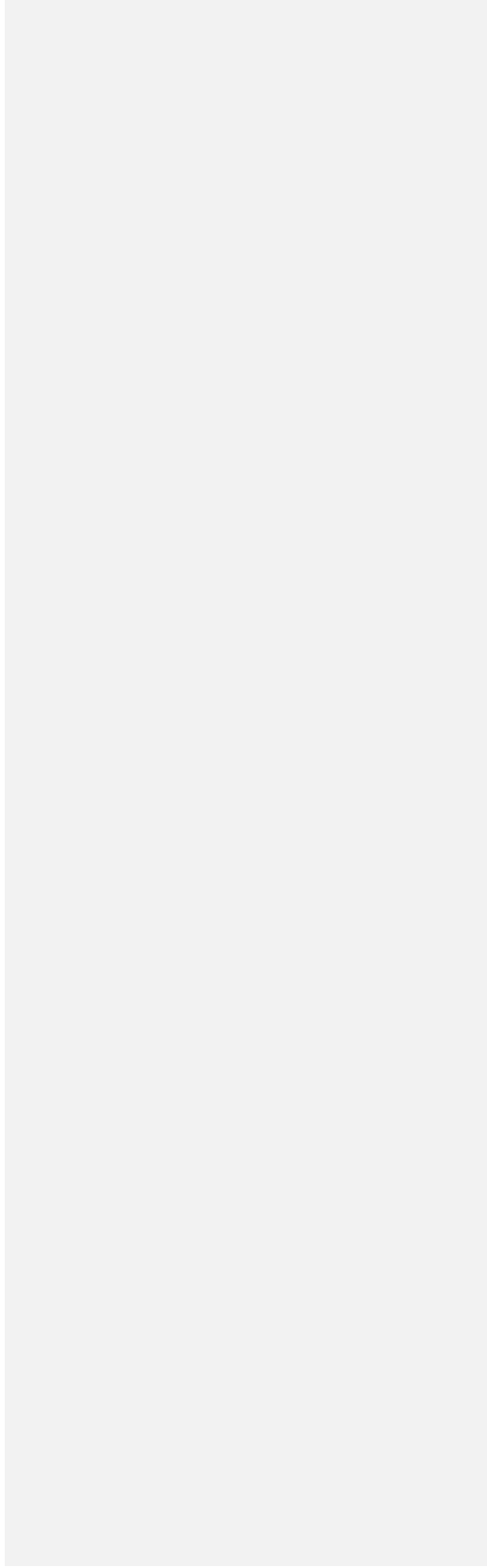
**DECISIONE**

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico
- Formattato:** Allineato al centro, SpazioPrima: 0 pt, Interlinea: singola
- Formattato:** Interlinea: singola, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico
- Formattato:** Interlinea: singola, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt
- Formattato:** Allineato al centro, SpazioPrima: 0 pt, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico
- Formattato:** Rientro: Sinistro: 0,57 cm, Destro 1,09 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico
- Formattato:** Allineato a destra, Destro 1,45 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt
- Formattato:** Destro 0,4 cm, Bordo: Superiore: (Nessun bordo), Inferiore: (Nessun bordo), A sinistra: (Nessun bordo), A destra: (Nessun bordo), Tra : (Nessun bordo)
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt, Colore carattere: Automatico
- Formattato:** SpazioPrima: 0 pt, Posizione: Orizzontale: A sinistra, Rispetto a: Margine, Verticale: 0,83 cm, Rispetto a: Paragrafo, Orizzontale: 0,25 cm, Testo intorno
- Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 9 pt

<u>Q</u>	<u>Q</u>	<u>Q</u>



~~LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI  
VITTIMIZZAZIONE~~ Codice verde

~~Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe~~

~~LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E  
VITTIMIZZAZIONE~~ Codice giallo

~~Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci  
sono risultati~~

~~LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E  
VITTIMIZZAZIONE~~

Codice rosso

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

### “TRICASE VIA APULIA”



### PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

### SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

### TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

#### QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:



Bullismo: traduzione italiana dall'inglese «bullying». Si può parlare di bullismo quando, uno studente " è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o di più compagni." (Olweus, 1993)<sup>1</sup>

Per parlare di bullismo, le azioni devono avere alcune caratteristiche:

- 1) le prepotenze prevedono intenzionalità, spesso avvengono in un contesto di Gruppo;
- 2) le azioni devono essere continuative e persistenti nel tempo;
- 3) le azioni mirano a danneggiare la persona in modo verbale, fisico, psicologico;
- 4) si verifica una disparità di forze tra chi mette in atto azioni che si inquadrano come bulle e chi le subisce. La vittima, destinataria di prepotenze, non è nelle condizioni di difendersi da sola;
- 5) l'attacco del bullo può essere DIRETTO: modalità fisiche o verbali (pugni, botte, offese) o INDIRETTO: di tipo psicologico (esclusione o diffamazione);<sup>1</sup>
- 6) spesso, insieme al bullo, hanno un ruolo anche gli spettatori e gli aiutanti del bullo e della vittima. Gli spettatori sono tutti quelli che vedono le azioni del bullo, ma non intervengono; gli aiutanti sono coloro che con il loro agire supportano l'atteggiamento del bullo o della vittima.

#### CHI E' IL BULLO

Una caratteristica distintiva dei bulli, implicita nella loro stessa definizione, è l'aggressività verso i coetanei. I bulli tuttavia sono spesso aggressivi anche verso gli adulti, sia genitori che insegnanti. I bulli sono inoltre caratterizzati da impulsività e da un forte bisogno di dominare gli altri, in concomitanza con una scarsa empatia nei confronti delle vittime.

Nel bullismo sono coinvolti non solo soggetti con evidenti disturbi della condotta, ma anche individui senza apparenti problemi psicopatologici. Non a caso rientrano in questa forma di devianza sia soggetti del ceto medio, che provengono da situazioni famigliari tranquille, sia le ragazze, le quali ricorrono soprattutto al bullismo relazionale o manipolativo.

#### LE FORME DEL BULLISMO

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

-FISICO: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale. -VERBALE: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, maldicenze, ecc.).

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 12 pt, Nessuna sottolineatura, Colore sottolineatura: Automatico, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, 12 pt, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, Colore carattere: Automatico

<sup>1</sup> Olweus D., Bullying at school. What we know and what we can do. Oxford: Blackwell Publishers, 1993 (tr. it.

Bullismo a scuola : ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono. Giunti, Firenze, 1996)

-RELAZIONALE-SOCIALE: isolamento crescente della vittima (esclusione dalle attività di gruppo) o manipolativo (rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Accanto alle forme descritte esistono altri tipi di bullismo: quello a sfondo razziale, quello contro i compagni disabili, quello a sfondo sessuale e, infine, il bullismo attraverso la rete, il cosiddetto cyberbullismo.

#### COSA NON E' BULLISMO

Prepotenza e reato: una categoria di comportamenti non classificabili come bullismo (pur avendo in comune con questo le motivazioni iniziali, i destinatari, le condizioni in cui si manifestano) è quella degli atti particolarmente gravi, che si configurano come veri e propri reati. Aggressioni fisiche violente, utilizzo di armi e/o oggetti pericolosi, minacce gravi e molestie sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti devianti e, pertanto, non sono definibili come "bullismo". In questi casi, la scuola agisce sempre con le istituzioni presenti sul territorio.

E' opportuno ricordare che, nei casi di reati perseguibili d'ufficio, gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all'Autorità giudiziaria competente.

Prepotenza e scherzo: il limite tra prepotenza e scherzo è poco definito. Tuttavia, un punto di riferimento chiaro per discernere tra prepotenza e gioco è costituito dal disagio della vittima. A tale riguardo è utile ricordare che i ragazzi valutano come prepotenti e/o umilianti condizioni e atti che non sempre vengono percepiti come gravi da parte degli adulti. I vissuti dei ragazzi coinvolti, dunque, costituiscono i principali indicatori per l'individuazione di singole prepotenze e di situazioni di bullismo.

#### DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni a un coetaneo incapace a difendersi.

In particolare, il fenomeno del cyberbullismo può coinvolgere chiunque, poiché i meccanismi di disinibizione online sono più frequenti e diffusi. Il cyberbullo, grazie agli strumenti mediatici e informatici, ha libertà di fare online ciò che non potrebbe fare nella vita reale.

Questo anche celandosi dietro falsa identità.

**Formattato:** Tipo di carattere: Verdana, Sottolineato,  
Colore carattere: Automatico

## TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Le principali tipologie di cyberbullismo sono state classificate nel modo seguente:

- ✓ **Flaming:** un flame (termine inglese che significa "fiamma") è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo; il flaming avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e volgari allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti.
- ✓ **Harassment:** caratteristica di questa tipologia di cyberbullismo sono le molestie, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico. Come nel bullismo tradizionale, si viene a creare una relazione sbilanciata, nella quale la vittima subisce passivamente le molestie o al massimo tenta, generalmente senza successo, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni.
- ✓ **Cyberstalking:** questo termine viene utilizzato per definire quei comportamenti che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie, e hanno lo scopo di infastidirle e molestarle sino a commettere atti di aggressione molto più violenti, anche di tipo fisico. Si tratta di un insieme di condotte persistenti e persecutorie messe in atto con la rete o i cellulari.
- ✓ **Denigration:** distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira.
- ✓ **Impersonation:** caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo, fingendo di essere quella persona per poi diffondere maldicenze e/o offendere. Può anche accadere che il soggetto intruso, se in possesso del nome utente e della password della vittima, invii dei messaggi, a nome di questa, ad un'altra persona, che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente, ma da una terza persona che si è impossessata dell'identità. In certi casi, il bullo modifica la password della vittima, impedendogli così l'accesso alla propria mail o account. Questa forma di aggressione può creare problemi o, addirittura, mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.
- ✓ **Trickery e Outing:** la peculiarità di questo fenomeno risiede nell'intento di ingannare la vittima: il bullo, tramite questa strategia, entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, le diffonde tramite mezzi elettronici come internet, sms, etc.
- ✓ **Exclusion:** consiste nell'escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L'esclusione dal gruppo è percepita come una grave offesa, che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere" ricoperto all'interno della cerchia di amici.

Formattato: Tipo di carattere: Verdana, 12 pt

Formattato: SpazioDopo: 11,45 pt

Formattato: Tipo di carattere: Verdana, 12 pt

- ✓ Sexting: consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzate con il telefono cellulare, o nella pubblicazione tramite via telematica, come chat, social network e internet in generale, oppure nell'invio di semplici mms. Tali immagini, anche se indirizzate a una stretta cerchia di persone, spesso si diffondono in modo incontrollabile e possono creare gravissimi problemi alla persona ritratta nei supporti foto e video
- ✓ Happy slapping: questo tipo di cyberbullismo ~~è relativo ad un problema relativamente piuttosto recente, il quale è legato al bullismo tradizionale. L'happy slapping~~ consiste in una registrazione video durante la quale la vittima viene ripresa mentre subisce diverse forme di violenze, sia psichiche che fisiche (Hinduja, Patchin, 2009), ~~per umiliarla con lo scopo di "ridicolizzare, umiliare e svilire la vittima" (Petrone, Troiano, 2008).~~ Le registrazioni vengono effettuate all'insaputa della vittima e le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti. Tali aggressioni sono reali ma, qualche volta, anche preparate e quindi recitate dagli stessi ragazzi (Pisano, Saturno, 2008). (1, 3)

#### DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;

Tabella formattata

Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.

Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

ALLEGATO **BD**

### **REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE**

Formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Formattato: Allineato al centro

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web;
2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori;
3. Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro, almeno 8 caratteri;
4. Non inviare tue immagini a nessuno, non farti vedere in webcam se non sei autorizzato dai tuoi genitori;
5. Non farti ritrarre in atteggiamenti intimi da nessuno;
6. Non prestare il tuo cellulare a nessuno;
7. Prima di aprire un allegato o scaricare contenuti, pensaci: se conosci la persona che te lo ha inviato, chiedi conferma che te lo abbia mandato veramente. Altrimenti ignoralo;

8. Prima di pubblicare qualcosa in internet, pensaci: foto, testi, video, conversazioni, messaggi possono essere visti anche da sconosciuti, anche a distanza di molto tempo; non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro;
9. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online;
10. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio;
11. Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online;
12. Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;
13. Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici;
14. Attento ai falsi messaggi: diffida dai messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi criminosi;
15. Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute;
16. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fonte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti;
17. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre;
18. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente;
19. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli;
20. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale;
21. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video...) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.



€€

ALLEGATO

**INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE  
SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU  
INTERNET**

SEZIONE DEDICATA AI GENITORI - LINK  
UTILI

INDIRIZZI SITI LINK :

1) [http://www.generazioniconnesse.it/site/it/are a-genitori/](http://www.generazioniconnesse.it/site/it/are-a-genitori/)

Promosso dal Centro Italiano per la sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di internet (Safe internet Centre)

2) <https://www.commissariatodips.it/da-sapere/peri-genitori/navigazione-sicura-e-consapevole-deiminori-su-internet.html>

<http://www.commissariatodips.it/profilo/contatti.html>

3) Telefono azzurro: <https://www.azzurro.it>

La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha partecipato alla stesura del Codice di autoregolamentazione "Internet e Minori", in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, dell'Innovazione e le Tecnologie e le Associazioni degli Internet Service Providers. Il Codice nasce per aiutare adulti, minori e famiglie nell'uso corretto e consapevole di Internet, fornendo consigli e suggerimenti

4) cyberbullismo:  
[www.informagiovani-italia.com/bullismo\\_reato.htm](http://www.informagiovani-italia.com/bullismo_reato.htm)

5) <http://www.bullyingandcyber.net/it/genitori/>

6) <https://bullismousrfvg.jimdo.com>

Per la segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali:

<http://www.garanteprivacy.it/cyberbullismo>

IN SINTESI  
IL PERCORSO DA SEGUIRE  
NEL CASO SI EVIDENZINO  
ATTI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO  
A SCUOLA

Segnalazione	Da parte di ♣ Alunni ♣ Genitori ♣ Insegnanti ♣ Personale Ata
Raccolta di informazioni attraverso la scheda di	♣ Referente bullismo e cyberbullismo

Formattato: Colore carattere: Automatico

Formattato: Colore carattere: Automatico

<u>Rilevazione dei casi di bullismo e vittimizzazione</u> (Allegato A)	♣ Docente della classe alla presenza del DS o di un suo rappresentante
Verifica di quanto segnalato/ valutazione degli interventi da attuare (Allegato A/1)	Da parte di ♣ tutti i soggetti coinvolti
Interventi/ punizioni (pp. 14-16) Vedasi anche il Regolamento di Istituto	Da parte di ♣ tutti i soggetti coinvolti
Valutazione finale	Da parte di ♣ tutti i soggetti coinvolti